

Piemonte Musicale



Giovaninbanda



BUFFET CRAMPON

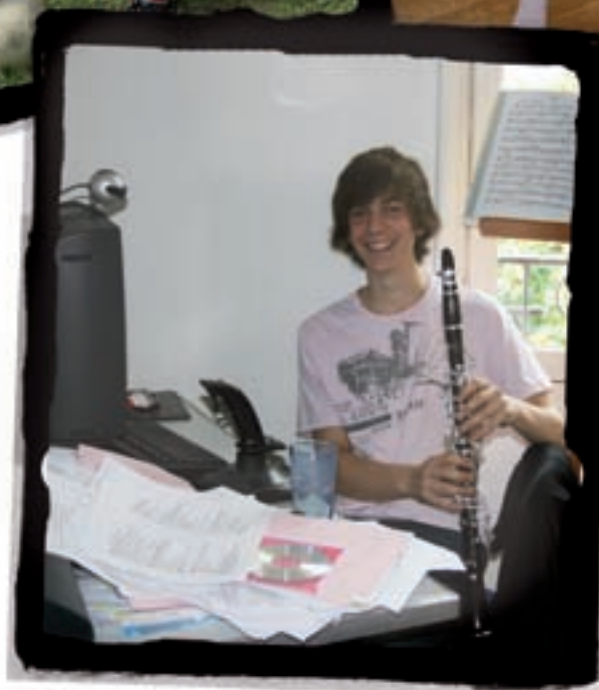
CLARINETTE

ATTITUDE

Mattia, 7 anni



Laura, 10 anni



Raffaele, 16 anni



buffetcrampon.fr

Direttore Responsabile:
Giampiero CANNEDDU

Redattore:
Massimo FOLLI

Redazione:
Ezio AUDANO
Osvaldo BOGGIONE
Carlo CAMPOBENEDETTO
James LONGO
Pierfranco SIGNETTO

Hanno collaborato a questo numero:
Paolo BELLOLI
Carlo PIROLA
Lorenzo PUSCEDDU
Angelo RUSPA
Valerio SEMPREVIVO

Le foto presenti in questo numero
sono tratte dall'archivio dell'ANBI-
MA Piemonte e dai siti web:
www.educando.it, www.fiatinbanda,
www.educazioneallalegalita.it, www.bandamusicaledichambave.it

Amministrazione, Direzione
e Redazione:
corso Machiavelli, 24
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca
presso Litograf Arti Grafiche
via Druento, 64
10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

Pubblicità gestita dalla tipografia

INDICE

- 4** “Pyou Life” per i giovani
- 5** Speciale GIOVANINBANDA di P. Signetto
- 6** Editoriale di M. Folli
- 7** GIOVANINBANDA: un’occasione per crescere di E. Audano
- 8** GIOVANINBANDA: il Progetto di E. Audano
- 10** Partners
- 11** Per far crescere i giovani delle nostre Bande di C. Campobenedetto
- 12** Formazione, formazione, formazione di V. Semprevivo
- 14** Le selezioni bandistiche provinciali giovanili di A. Ruspa
- 16** ... e la nave va! di P. Belloli
- 17** La Banda cresce con i giovani di C. Pirola
- 21** Volere è potere di L. Pusceddu
- 22** Partners
- 23** Hanno già scritto ...



Scegliendola tra oltre 15 città candidate, la Giuria Europea e dell'European Youth Forum ha conferito a Torino il titolo di Capitale Europea della Gioventù 2010 (EYC 2010). L'iniziativa è stata promossa dall'European Youth Forum (YFJ) con lo scopo di favorire la diffusione di nuove idee e di progetti innovativi relativi alla partecipazione attiva dei giovani nella società e di promuovere la cooperazione sulle politiche giovanili a livello locale ed europeo. Lo slogan di Torino Capitale Europea della Gioventù 2010 è: 'Pyou Life', che sta per 'Piemonte e Tu' oppure per 'Piemonte e Gioventù' o semplicemente per 'Più'.

Più attività, maggiore partecipazione, più opportunità per i giovani di assumere un ruolo attivo attraverso la realizzazione concreta di contributi nelle loro comunità. Marta Levi, Assessore alle Politiche Giovanili della città di Torino, relativamente al premio, ha così commentato: “Tale designazione racchiude insieme il passato, il presente e il futuro di Torino. Lo conferma il fatto che Torino abbia un ruolo di rilievo nell'innovazione delle politiche giovanili; questo ci fornisce un ulteriore incentivo per investire di più nei giovani che rappresentano i protagonisti del futuro della nostra città”.

“Torino ha lavorato incessantemente per sviluppare un forte coordinamento tra le strutture a livello locale, regionale e nazionale, al fine di favorire la partecipazione giovanile”, ha commentato Bettina Schwarzmayer, Presidente dell'European Youth Forum. “La Giuria era sicura che con l'esperienza maturata negli ultimi decenni nel settore delle Politiche Giovanili”, ha aggiunto la Schwarzmayer, “Torino contribuirà a dare al progetto 'Capitale Europea della Gioventù' maggiore visibilità negli anni a venire”. La candidatura di Torino è stata

supportata inoltre dalla Regione Piemonte, dal Consiglio Regionale della Gioventù e dal Forum Nazionale dei Giovani – FNG. La città di Torino ha presentato un progetto ambizioso che è la combinazione di arte, cultura, mobilità internazionale e dimensione di cittadinanza europea.

Torino presenterà un programma multisfaccettato della durata di un anno, nel quale si evidenzieranno le buone pratiche della città nei confronti delle politiche giovanili, delle potenzialità dei giovani, della sensibilizzazione ai contributi che i giovani possono offrire alla società – attraverso la partecipazione civica – e alla vita politica, culturale ed economica del capoluogo piemontese.

Un anno di spettacoli, eventi, concerti, manifestazioni culturali e non solo... Torino si presenterà con un programma di attività in anteprima; ecco alcune idee che verranno realizzate:

- eventi internazionali di discussione tra giovani su temi scelti da loro: forum, incontri, scambi internazionali, giochi di ruolo, simulazione del Parlamento europeo dei giovani;
- Festival della Creatività giovanile dedicato a tutte le arti performative: teatro, danza, video, graffiti...
- eventi culturali di musica, teatro e cinema: edizione speciale dei festival Traffic, Pagella non solo Rock, Emersione, Movement-Torino Music Festival, Bande Musicali giovanili, Club to Club, Teatro di Strada, Torino Film festival, Sottodiciotto, workshop al Museo del Cinema con registi internazionali ...
- “City Card” per tutti i giovani, torinesi italiani e stranieri, con sconti per musei, trasporti, ostelli, impianti sportivi, e convenzioni con bar e locali... e molto altro ancora...

Alessia - 16 anni - sax contralto

Sono una componente della banda musicale di Cumiana e suono il sax contralto! Sotto consiglio del mio maestro mi è stato proposto di partecipare a questa iniziativa ideata dall'AN-BIMA Piemonte. Le lezioni svolte hanno suscitato un grande interesse nel confrontarmi e migliorarmi con il mio strumento, infatti sto assimilando la tecnica di perfezionamento e la musicalità individuale. Nell'augurarmi di essere scelta come componente della rappresentativa regionale giovanile, consiglio a tutti gli altri ragazzi delle bande di partecipare a questa costruttiva esperienza! GRAZIE



Speciale Giovaninbanda

In occasione della presentazione del Progetto “GIOVANINBANDA” la dirigenza dell’ANBIMA Piemonte ha ritenuto opportuno predisporre un’uscita speciale della rivista “Piemonte Musicale” e di inviarla a tutti i Presidenti ed ai Maestri delle Bande Piemontesi iscritte.

Questo in sintonia con la strategia associativa del Presidente Regionale ANBIMA Piemonte, Ezio Audano, che ha fatto dell’informazione uno dei punti cardini per lo sviluppo dell’Associazione e che è resa possibile grazie al costante, puntuale ed indispensabile lavoro delle Presidenze Provinciali che rappresentano il naturale collegamento tra la Dirigenza Regionale e le Associazioni presenti sul territorio.

Il progetto “GIOVANINBANDA” rappresenta un evento particolarmente importante per la nostra Associazione perché per la prima volta si attua un’iniziativa che intende rendere partecipi di un progetto comune tutte le UdB della Regione. I giovani delle nostre Bande saranno coinvolti in un percorso formativo che li vedrà protagonisti nelle selezioni giovanili provinciali prima e nella banda regionale giovanile del Piemonte dopo. Vedremo quindi i nostri ragazzi confrontarsi tra loro, scambiarsi esperienze e, sicuramente, riportare nelle Bande di appartenenza importanti informazioni e competenze che non potranno che far crescere qualitativamente le nostre formazioni.

Pierfranco Signetto
Segretario Regionale ANBIMA Piemonte





Editoriale

Questa volta ci siamo, buone notizie dal Piemonte, sì, dall'ANBIMA Piemonte.

Come potrete vedere dal contenuto di questo numero speciale della rivista, il progetto redatto dalla dirigenza piemontese della nostra associazione e, a suo tempo presentato all'Assessorato alla Cultura Regionale, denominato "GIOVANINBANDA", è in fase di attuazione. Stiamo operando in tutto il territorio con corsi di formazione avanzati, rivolti ai giovani delle nostre bande musicali e mirate alla loro crescita artistica e culturale. Non solo, il progetto ha come obiettivo finale la costituzione di bande musicali giovanili provinciali e, una "super banda" (100 elementi) regionale. La risposta delle unità di base associate, le quali hanno mandato i loro allievi ai corsi istituiti, è stata notevole. Finalmente si è compreso che le esperienze che i nostri ragazzi possono fare al di fuori del loro ambiente bandistico abituale, non possono che portare ricchezza aggiunta al complesso di appartenenza. Pensate che grande opportunità: conoscere nuovi compagni di leggìo, seguire la bacchetta di un nuovo maestro, studiare nuovi spartiti e condividere emozioni e sensazioni non abituali; il tutto accanto a persone che mai avremmo pensato di incontrare, o con cui mai avremmo creduto di suonare. Esperienze che aiutano e stimolano le nostre giovani promesse, le "nostre creature", il futuro delle nostre Bande Musicali. E come per i nostri figli, vedere il proseguimento attraverso loro di noi stessi; nel momento in cui noi, non avremo più le forze per proseguire il nostro lavoro di educatori e appassionati musicisti. La fiducia che è stata riposta nella nostra Associazione a livello regionale dai politici, dai dirigenti e dai maestri delle Bande Musicali, e in particolare dai genitori di questi giovani allievi, ci gratifica e ci conferma che il lavoro che stiamo attuando per le nostre compagini musicali è nella giusta direzione. La speranza è quella di venire copiati e di esportare il nostro modo di lavorare anche da altre ANBIMA Regionali e in particolare a livello Nazionale. Non vogliamo insegnare niente a nessuno, solo rendere onore e merito alla musica e ai sodalizi per lo più ultracentenari che rappresentiamo come Associazione di categoria nella nostra bella quanto strana Italia.

Concludo questa breve riflessione augurando a tutti noi un buon lavoro con una citazione di Benjamin Franklin: "Ben fatto è meglio che ben detto".



Chiara - 20 anni - flauto



Quando ho saputo che l'ANBIMA Piemonte organizzava il progetto "GIOVANINBANDA", mi sono detta: "Perché lasciarsi sfuggire un'occasione come questa che mi dà la possibilità di approfondire le mie conoscenze musicali?!!" e così, ho colto la palla al balzo e mi sono subito iscritta!! Infatti questo progetto, offre, grazie ad una serie di incontri formativi tenuti da docenti qualificati, un modo per noi giovani di sviluppare e migliorare le nostre abilità musicali e strumentali; ma non solo!! Esso è anche un momento di crescita personale e della vita associativa, perché ci si incontra con ragazzi provenienti da realtà musicali diverse dalla propria, ma tutti con la stessa passione per la musica, la stessa voglia di suonare e di migliorare, ma anche, perché no, di intraprendere nuove amicizie!

Giovaninbanda un'occasione per crescere

Il progetto GIOVANINBANDA, oltre che ad essere un evento unico nella storia dell'ANBIMA Piemontese, è un'opportunità di crescita per le nostre formazioni.

Con questa iniziativa l'ANBIMA Piemonte punta, attraverso i giovani, a conferire alle nostre formazioni un valore aggiunto sia in termini artistici che di adesione alla vita associativa delle Bande Musicali.

È indubbio che, in una società in forte trasformazione, anche le Bande Musicali, che della vita sociale sono state sempre l'espressione, debbano saper attualizzare il proprio ruolo e la loro proposta culturale. Non si tratta certamente di stravolgere la realtà dell'essenza bandistica ma, conservando i valori che da sempre hanno animato la nostra attività di volontariato, si tratta di avere la capacità di modificare e rendere attuale il repertorio musicale,

l'approccio metodologico-didattico, l'offerta aggregativa ed il ruolo sociale. L'azione dell'ANBIMA è quindi fortemente orientata ai giovani perché a loro è affidata la continuità delle nostre associazioni ma, con l'opportunità di confronto e condivisione offerta da GIOVANINBANDA, diventa l'occasione per i meno giovani, maestri, dirigenti e musicisti, per uscire da quell'*ombra del campanile* che assicura l'auto-referenzialità necessaria per illuderci di essere i più bravi, per confrontarci con le altre realtà e crescere insieme, attraverso esperienze che singolarmente non si sarebbe mai riuscito realizzare.

Intendo ribadire che l'obiettivo atteso da GIOVANINBANDA non è, come può sembrare, la costituzione della Banda Giovanile del Piemonte, che del progetto è una delle tre fasi, ma la crescita dei nostri musicisti e la loro maggior affezione alla vita associativa bandistica, perché domani ne diventino i protagonisti.

La costituzione delle Selezioni Bandistiche Giovanili Provinciali e della Banda Giovanile del Piemonte sono modalità formative, laboratori di musica d'insieme mirate alla crescita dei partecipanti e non formazioni musicali stabili. Se avessimo voluto costituire formazioni d'eccellenza stabili sarebbe stato molto più semplice e risolutivo: attraverso l'organizzazione di una serie di audizioni selettive avremmo messo insieme musicisti già bravi e capaci. Ma non è questo l'obiettivo che si propone l'ANBIMA Piemonte, il nostro obiettivo è CRESCERE INSIEME e sono convinto che GIOVANINBANDA ci fornirà questa opportunità. Ritengo quindi doveroso porgere i più sentiti ringraziamenti all'Assessore Oliva e a quei dirigenti e responsabili della Regione Piemonte che hanno creduto possibile questo percorso e ritenuto qualificante puntare sul settore bandistico regionale e sull'ANBIMA Piemonte.

E il mio ringraziamento più sincero va a tutti i dirigenti ANBIMA, ai dirigenti, maestri e musicisti delle Bande che, credendo nell'Associazione e in questa grande opportunità di visibilità della realtà Bandistica Piemontese, sosterranno questa iniziativa con responsabilità, abnegazione, professionalità e con il loro impegno volontario e gratuito.

Ezio AUDANO

Presidente Regionale ANBIMA Piemonte





Giovaninbando il Progetto

L'adesione dei giovani alle formazioni bandistiche piemontesi risulta essere, negli ultimi anni, in forte crescita.

In queste associazioni musicali i giovani ricercano e trovano, non solamente opportunità di formazione e sviluppo delle loro attitudini ed abilità musicali, ma occasioni di crescita personale attraverso la condivisione di un progetto personale che si contestualizza all'interno di sodalizi partecipati da persone di tre generazioni e diversa estrazione culturale e sociale. Tale presenza ha portato quindi ad un incremento non solamente quantitativo dei partecipanti ma soprattutto qualitativo del genere musicale e dell'espressione prodotta.

Per questo motivo l'ANBIMA Piemonte intende promuovere e sostenere l'adesione dei giovani alla vita dei complessi bandistici attraverso iniziative di formazione che favoriscano la loro crescita artistica, unitamente alla diffusione delle buone

prassi tecnico strumentali e della partecipazione e condivisione alla vita associativa.

Attraverso il progetto "GIOVANINBANDA" l'ANBIMA Piemonte si propone di elevare culturalmente e artisticamente l'elemento giovanile che compone le formazioni bandistiche, nella convinzione che i partecipanti al progetto si trasformeranno in soggetti propositivi dello sviluppo artistico/musicale, ma anche aggregativo, nelle Bande Musicali di appartenenza.

Questa ricaduta sulle realtà bandistiche locali si intende raggiungerla attraverso gli incontri formativi ed i laboratori musicali che si svolgeranno nell'ambito delle diverse realtà provinciali, ma l'elemento di maggiore azione e visibilità sarà la costituzione della Rappresentativa Bandistica Regionale Giovanile che, oltre a proporsi come laboratorio musicale regionale, sarà in grado di realizzare concerti ad alto contenuto qualitativo, anche in un'ottica di conservare ed utilizzare questa rappresentanza regionale oltre i tempi di svolgimento dell'attuale progetto.

I destinatari sono i Giovani delle Bande Musicali Piemontesi, con età compresa tra i 13 e i 29 anni, che abbiano concluso il corso di orientamento musicale o siano in possesso di autonomia di base nell'uso dello strumento musicale.



L'articolazione del progetto

Il progetto "GIOVANINBANDA" si articola su tre fasi distinte:

Fase 1

Quattro edizioni di incontri di formazione strumentale per ciascuna delle seguenti otto classi strumentali:

Flauto - Clarinetto - Saxofono - Tromba - Trombone - Tuba/Euphonium - Corno - Percussioni

da effettuarsi nelle seguenti sette zone provinciali:

*Alessandria/Asti – Biella – Cuneo – Novara/Vercelli
Torino 1 – Torino 2 – Verbano Cusio Ossola*

Giovani coinvolti:

mediamente 15 giovani x 8 classi x 7 zone provinciali = 840 giovani

Periodo di realizzazione: gennaio – aprile 2010

Costituzione di sette selezioni bandistiche giovanili provinciali

composte mediamente da 50 strumentisti che svolgeranno 4 incontri di laboratori di musica d'insieme e 2 concerti per 7 zone provinciali

Giovani coinvolti: 50 x 7 zone provinciali = 350 giovani

Periodo di realizzazione: aprile – settembre 2010

Fase 2

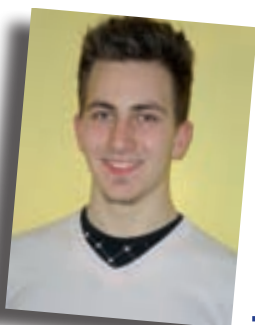
Fase 3

Costituzione di una rappresentativa bandistica giovanile regionale composta da circa 100 strumentisti che svolgeranno 6 incontri di laboratori di musica d'insieme e 3 concerti

Giovani coinvolti: 100

Periodo di realizzazione: settembre – dicembre 2010

Maestro Direttore: Prof. Paolo BELLOLI



Fabio - 20 anni - trombone

Ho deciso di provare tale esperienza perché credo nel Progetto "GIOVANINBANDA" e credo, anzi sono sicuro, che non sarò deluso. La scelta di provare quest'esperienza mi sta arricchendo musicalmente. Infatti, le quattro lezioni di marzo ed aprile sono e saranno fruttifere, e poi sto facendo nuove conoscenze con persone di paesi lontani che arricchiscono comunque il mio bagaglio di amici.



Partners

Che musica, maestro!

Questa è la musica che ci piace sentire, questo progetto "GIOVANINBANDA" ci rende felici, orgogliosi ed onorati di parteciparvi.

Moditgroup è un'azienda dallo spirito

giovane che produce divise professionali, anche per il settore bandistico.

Sì, siamo un'azienda dallo spirito giovane e mettiamo curiosità, passione ed entusiasmo in tutto ciò che facciamo.

E proprio la curiosità, la passione e l'entusiasmo che da sempre ci contraddistinguono ci fanno sentire vicini al mondo dei giovani.

Crediamo fortemente in questo progetto e abbiamo deciso di dare un aiuto economico perché crediamo nei giovani.

Pensiamo sia una grande esperienza positiva, ma non solo, un momento in cui i ragazzi oltre a sviluppare le proprie capacità musicali potranno sentirsi impegnati in un'attività culturale, sentirsi protagonisti, potranno socializzare al pari di un'attività sportiva e, soprattutto, avranno a loro disposizione una grande occasione di crescita.



Che la musica abbia inizio!

Il Gruppo Buffet Crampon



fin dal 1825 fonda i propri valori sul rispetto e l'attenzione ai musicisti e alle loro esigenze lungo tutto il loro percorso di crescita artistica.

Da qui la scelta di sostenere il progetto "GIOVANINBANDA" promosso dall'ANBIMA Piemonte nell'ambito delle iniziative di "Torino Capitale Europea dei Giovani", nella convinzione che nonostante il difficile contesto socio-economico in cui i nostri ragazzi si trovino a vivere ed operare, le nuove espressioni delle bande giovanili costituiscano una delle più belle ed importanti esperienze di formazione civica e culturale.

Per far crescere i giovani delle nostre bande

A piccoli passi finalmente siamo riusciti a far partire un progetto formativo importante in collaborazione con la Regione Piemonte.

In questi anni, molte Bande musicali, quelle più lungimiranti, hanno costituito nel loro interno scuole di musica molto attrezzate con docenti qualificati per ogni singolo strumento, smettendo quell'odiosa abitudine di avere il docente tuttologo che insegnava tutti gli strumenti.

Questa è la strada da percorrere; la strada della formazione seria se vogliamo che le nostre Bande abbiano un futuro, se vogliamo crescere qualitativamente e toglierci di dosso l'etichetta di fare musica di scarsa qualità.

Con queste scuole si sono visti ottimi risultati nella formazione bandistica giovanile, sempre di più molti giovani si sono avvicinati alle nostre Bande con entusiasmo sapendo di trovare insegnanti preparati, un ambiente sano per fare musica di assieme e condividere le loro passioni con persone d'età differenti.

All'interno di alcune Bande si sono formate delle vere e proprie bande giovanili con ottimi risultati qualitativi. Da alcuni anni, nelle varie province, si stanno organizzando giornate d'incontro per giovani strumentisti delle nostre bande; lo scopo di queste giornate è stato quello di fare musica d'assieme e nello stesso tempo mettere a confronto le varie esperienze di ognuno di loro.

In queste giornate si è notato grande entusiasmo e impegno dei giovani sia nelle prove di sezione sia nelle prove d'assieme. Questo momento formativo molto importante, che si va ad aggiungere alla formazione fatta nelle proprie bande di provenienza. La formazione è indispensabile per far crescere qualitativamente le nostre bande musicali, partendo dalla formazione dei Maestri per arrivare a quella dei musicisti. In questo progetto con la Regione Piemonte la formazione è mirata ai giovani stru-

mentisti delle nostre bande con un'età compresa tra i tredici e ventinove anni.

Sicuramente sarà un'esperienza positiva che oltre a fare musica permetterà loro di incontrare giovani provenienti da tutta la Regione, con esperienze musicali diverse, ma uniti dalla stessa passione per la musica e per la Banda. L'esperienza che si faranno in questi incontri sarà per loro un bagaglio culturale che porteranno nelle loro bande, aiutandole a crescere qualitativamente.

L'invito che rivolgo a tutti i Maestri e Presidenti è quello di invogliare i giovani a partecipare a questo progetto molto importante, perché il futuro delle nostre bande sono loro. Oggi le nostre bande sono formate da molti giovani, con una buona preparazione musicale grazie all'impegno serio delle varie scuole di musica, diamo loro la possibilità di fare un'esperienza diversa che arricchirà ulteriormente il loro bagaglio musicale e di conseguenza ne gioverà anche la Banda musicale di provenienza.

Carlo Campobenedetto
*Presidente
Consulta Artistica Regionale
ANBIMA Piemonte*





Formazione . . . Formazione . . . Formazione !!!

Formazione, formazione, formazione!

Così molto energicamente e sinteticamente ricordava sull'ultimo numero della nostra rivista il nostro Segretario Regionale Pierfranco Signetto la nostra vera "mission".

Un obiettivo che ha permeato l'azione dell'attuale gruppo dirigente dell'ANBIMA piemontese e che trova nella stipula del Protocollo d'Intesa con l'USR e la Regione Piemonte e soprattutto nel progetto "GIOVANINBANDA", la punta di diamante con la quale fare il definitivo salto di qualità che da anni aspettiamo e aneliamo. Il primo pilastro di questo progetto è costituito dagli stages formativi che ne rappresentano l'essenza stessa per due valide ragioni.

La prima, la possibilità per circa 800 giovani strumentisti delle nostre bande di approfondire il proprio bagaglio musicale e la padronanza dello strumento, grazie all'alto livello degli insegnanti coinvolti; la seconda, le positive ricadute che questo percorso avrà inevitabilmente sulle bande che avranno avuto la sensibilità di credere in questa grande scommessa.

Senza contare, naturalmente, le successive fasi che, pur limitando il numero dei partecipanti, offriranno altre opportunità di crescita musicale.

Dopo questo doveroso prologo, spieghiamo ora nel



dettaglio come si articolerà questa prima fase.

Il Piemonte è stato diviso in sette zone (Torino 1, Torino 2, Cuneo, Asti-Alessandria, Novara-Vercelli, Biella, VCO), ognuna delle quali sta attivando i master class che comprenderanno i seguenti strumenti: flauto, clarinetto, saxofono, tromba, trombone, corno, euphonium-tuba, percussioni. A questi, a discrezione delle province, si potranno aggiungere altri strumenti dell'organico bandistico quali oboe, fagotto e contrabbasso a corda.

Le lezioni si snoderanno in due fasi. Una prima fase costituita da tre incontri che vedranno come docenti, musicisti scelti dalle singole realtà provinciali con in possesso un diploma di Conservatorio e/o iscrizione all'Albo regionale degli insegnanti dei Corsi di Orientamento.

Per quarto ed ultimo incontro dovranno essere individuati musicisti di chiara fama quali docenti di Conservatorio o componenti di orchestre sinfoniche, come una sorta di coronamento del percorso formativo.

Al fine di poter monitorare il livello di preparazione ed il suo sviluppo, la Consulta Artistica Regionale sta elaborando una griglia di osservazione che sarà il documento di riferimento per valutare l'accesso alle successive fasi del progetto. Detta griglia dovrà essere elaborata da tutti i docenti previo un accordo tra gli stessi e le consulte artistiche provinciali.

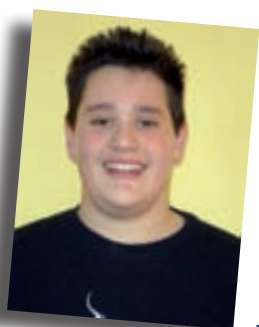
E parlando delle consulte voglio qui sottolineare il grande ruolo

che esse sono chiamate a svolgere, in sintonia con gli altri organismi dirigenti ANBIMA, in tutti i vari momenti di "GIOVANINBANDA": individuazione degli insegnanti e loro coordinamento, azione di supporto ai direttori delle selezioni provinciali e regionali e scelta del repertorio.

In conclusione mi sembra di poter affermare con assoluta tranquillità che mai come in questa scommessa vi sia necessità di un'azione corale di tutta la dirigenza ANBIMA, un'azione corale che, come ha spesso sottolineato il presidente regionale Ezio Audano, ci consentirà di fare il salto di qualità definitivo.

Valerio Semprevivo

Vice Presidente Consulta Artistica Regionale ANBIMA Piemonte



Fabio - 13 anni - basso tuba

Mi piace suonare perchè credo che la musica abbia la capacità di trasmettere emozioni, sentimenti e stati d'animo. La passione per il basso tuba mi è stata trasmessa da mio papà, che suona il mio stesso strumento e inoltre io amo suonare questo strumento perchè trovo che sia estremamente interessante e fondamentale all'interno di un organico musicale.

Suonare mi rende felice, mi piace stare in mezzo ai mie coetanei o a persone più grandi che come hanno questa passione, e poter imparare giorno per giorno qualcosa di nuovo: conoscere ed imparare a suonare nuovi brani e, grazie a questo progetto, ho l'opportunità di farlo.

Fase 2

Le selezioni bandistiche provinciali giovanili

La “Fase 2” del progetto “GIOVANINBANDA” prevede la costituzione di sette selezioni bandistiche giovanili provinciali composte da circa cinquanta elementi selezionati dalla Consulta Artistica Provinciale in accordo con la Presidenza Provinciale tenendo conto della frequenza e della valutazione che, durante gli incontri di formazione, i singoli insegnanti esprimeranno attraverso la compilazione di una griglia di valutazione utilizzando criteri oggettivi.

Naturalmente la condizione essenziale per essere selezionati è la partecipazione ad almeno 12 delle 16 ore di lezione della fase 1.

Questa selezione provinciale funzionerà come un laboratorio strumentale di musica d’insieme, che favorirà la crescita artistica dei singoli elementi, migliorando il gusto personale e la capacità di lavorare con gli altri, facendo tesoro dei consigli e delle indicazioni dei vari Maestri, oltre a sviluppare il senso di aggregazione e di appartenenza al gruppo.

Tutto questo consentirà al giovane di formarsi un bagaglio personale che potrà poi utilizzare nella propria realtà bandistica, contribuendo attivamente alla crescita culturale e artistica della banda di appartenenza.

Il Progetto prevede quattro incontri per i laboratori strumentali di musica d’insieme e due concerti sul territorio, ma i numeri potrebbero anche variare in base all’utilizzo delle risorse economiche e alle diverse esigenze.



Dafne - 16 anni - corno

Il Progetto “GIOVANINBANDA” è stata per me un’occasione di crescita a livello strumentale. Ho avuto il piacere di conoscere meglio il mio strumento e maturare nuove amicizie con i miei “collegli strumentisti”.



Significativa, a tale riguardo, è stata l'esperienza nelle province di Novara e Vercelli dove, da due anni a questa parte, durante i Raduni dei Giovani Strumentisti, è stata costituita una Banda Giovanile Rappresentativa delle due province che ha lavorato (e lavora) sotto la direzione del M° Carlo Pirola, coadiuvato dai componenti della Consulta Artistica Provinciale.

I giovani coinvolti hanno dimostrato con l'impegno, l'interesse e la partecipazione di gradire questo tipo di esperienza, superando difficoltà organizzative, di disponibilità e di trasferimento.

Fondamentale è stata la figura del M° Pirola che, con le sue capacità, la sua competenza e la sua esperienza, ha saputo coinvolgere da subito tutti i ragazzi, riuscendo a raggiungere risultati significativi e francamente impensabili. Per questo mi sembra opportuno affidare la direzione delle rappresentative provinciali a musicisti esperti di direzione per banda presenti sul territorio nazionale, che avranno la collaborazione delle Consulte Artistiche Provinciali (il Presidente della Consulta Artistica Provinciale sarà il vice-direttore).

Il repertorio verrà selezionato dal Maestro Direttore in collaborazione con la Consulta Artistica Provinciale e includerà anche brani che verranno poi utilizzati nella rappresentativa bandistica giovanile regionale indicati dal M° Belloli e dalla Consulta Artistica Regionale.

Angelo Ruspa
Segretario
Consulta Artistica Regionale
ANBIMA Piemonte



Valeria - 20 anni - clarinetto contralto

Ciao ragazzi! Eccomi qua, pronta per ripartire con un nuova esperienza offerta da un ambiente comune a tutti noi, noi, che siamo legati da un'unica passione: la nostra banda l'associazione ANBIMA: il progetto "GIOVANINBANDA".

Volete qualche motivo per parteciparvi? Beh, intanto abbiamo l'occasione di sfruttare a pieno la competenza di nuovi maestri, poi perché è un modo per fare nuove conoscenze e, quindi, per avere nuove possibilità di confronto con persone mai o poco conosciute, allievi e non. Poi non dimentichiamo che bisogna sempre avere voglia di imparare cose nuove e voglia di mettersi in gioco!





... e la nave va !

Fase 3



Essere buoni timonieri non è facile, se poi la nave da condurre in porto ospita quasi 1.000 giovani bandisti di tutto il Piemonte, allora bisogna essere abili manovratori dotati di grande coraggio; sto parlando ovviamente della nave ANBIMA Piemonte e del suo timoniere, Ezio Audano unitamente a tutto il consiglio di presidenza.

Ricordo come se fosse ieri la giornata passata a Venaria per il Convegno sulle Bande e in particolare le parole espresse dall'Assessore Regionale alla Cultura Gianni Oliva in relazione a un progetto legato ai giovani e a Torino: "Torino Capitale Europea dei Giovani". Parole che si sono concretizzate grazie alla caparbia e all'amore per la musica di tutte le persone che hanno lavorato e lavorano continuamente dando un contributo notevole al mondo bandistico e ai giovani che ne fanno parte.

"GIOVANINBANDA", un progetto formativo e sociale, un percorso non solo di crescita musicale ma anche di aggregazione con la consapevolezza che il mondo bandistico in questo senso svolge un ruolo fondamentale e determinante. Personalmente non posso che essere fiero ed onorato del ruolo che mi è stato affidato e mi auguro di rispondere positivamente a tutti coloro che hanno creduto in me; un'esperienza che non vedo l'ora di iniziare e che mi porterà a confrontarmi con più di 100 giovani pronti ad ascoltarmi e a lavorare per la realizzazione dei concerti finali di novembre e dicembre. Tanti saranno i maestri coinvolti in questo progetto e tutti lavoreranno con la consapevolezza del ruolo che a loro compete, programmando un percorso didattico-formativo per ciascun allievo sapendo che fondamentale sarà la capacità di ogni insegnante di trasmettere l'amore e la passione per la musica.

Faccio un "in bocca al lupo" a tutti gli esperti che saranno coinvolti nel progetto sapendo che il nostro viaggio partirà da luoghi diversi, ma tutti insieme arriveremo e attraccheremo la nave nello stesso porto con tanti giovani bandisti che dopo mesi di lavoro porteranno nelle loro bande questa bellissima ed unica esperienza musicale contribuendo alla crescita del nostro mondo bandistico.

Ringrazio il Presidente Regionale ANBIMA Piemonte Ezio Audano e tutti i maestri della Consulta Artistica.

M° Paolo Belloli

Direttore Artistico

Rappresentativa Bandistica Giovanile del Piemonte



Davide - 16 anni - clarinetto

Ho aderito a questo progetto perchè credo possa essere una buona opportunità a livello formativo per tutti coloro che, come me, suonano per passione e non a livello professionale. Spero che in futuro avremo ancora simili occasioni.

La Banda cresce con i giovani

Il mio interesse per la musica (che è anche il mio passatempo preferito) mi porta a dirigere ogni anno decine di bande per le quali organizzo seminari, corsi di direzione e laboratori.

E' stimolante visitare gli ambienti bandistici dove si nota subito la buona organizzazione, l'entusiasmo di fare musica, la presenza dei giovani che frequentano la scuola di musica della banda.

Gli insegnanti-animatori sono gli stessi strumentisti della banda affiancati da validi professionisti: la bravura didattica di queste équipes si riflette sull'utilizzo di metodologie moderne finalizzate alla costituzione di piccoli gruppi strumentali che si trasformeranno in seguito in una banda giovanile. Nella mia passata attività di Direttore artistico del Concorso Internazionale Flicorno d'oro di Riva del Garda ho constatato come queste bande giovanili siano in continua crescita sia artistica che musicale.

Questo è un buon segnale: le nuove generazioni presenti in tali complessi garantiranno la continuità e la qualità dell'attività bandistica.

L'ambiente ideale per favorire l'istituzione di queste Bande giovanili fa non solo riferimento alla preparazione e alla competenza del Maestro, ma anche alla presenza di un Direttore a cui è affidata l'organizzazione della Scuola di musica nonché la scelta idonea degli Insegnanti.

Significativo è l'apporto della Commissione artistica che collabora con il Maestro, con il Direttore della Scuola fino ad arrivare al Presidente. A quest'ultimo, insieme ai componenti del Consiglio direttivo, viene affidato il non facile compito di supportare e valorizzare ogni iniziativa musicale e sociale. Quando visito un ambiente bandistico, domando sempre dell'organizzazione della Scuola di musica e della modalità utilizzata per reclutare i nuovi allievi che andranno a rinverdire le sezioni strumentali.





Ognuno si ingegna come può. Si realizzano concerti-didattici nelle scuole, si organizzano momenti open-day presso la banda, si coinvolgono gli insegnanti per formulare progetti nelle scuole, si stipulano convenzioni, si organizzano campi estivi giovanili, gemellaggi con altre bande giovanili ecc.

Mi documento sempre sulla qualità e la diversità del repertorio di ogni Banda, sui programmi dei concerti e sulla partecipazione alle prove. Devo dire che in tutte le realtà bandistiche che ho avuto modo di conoscere ho trovato giovani ed adulti impegnati e ben motivati a dare risalto all'immagine della loro banda. Ho ascoltato con piacere nuove sonorità nella realizzazione di brani originali che permettono di valorizzare le qualità delle sezioni e dei singoli strumentisti. In sintesi ho riscontrato la presenza di un repertorio, per questi piccoli complessi e della banda in generale, veramente ampio e appagante.

Un dato è certo: solo con l'entusiasmo e con l'impegno, con l'efficienza organizzativa e la capacità didattica si creano gli ambienti ideali per la nascita e l'esistenza di queste Bande giovanili.

Si nota subito lo stare bene insieme, l'educare alla Musica, l'impegno gravoso e appagante di gettare le basi per un'opportunità di crescita individuale e collettiva.

L'interesse e la passione per la banda è anche il mio lavoro (che considero anch'esso piacevole) e anche per questo mi ritengo fortunato: con il solito

entusiasmo ed impegno passo dagli ambienti delle bande amatoriali all'insegnamento nelle classi del Conservatorio di Milano.

Questa istituzione mi permette di rapportarmi sempre più spesso con i giovani, siano questi gli allievi della mia classe o i 100 e passa strumentisti, che vanno a costituire ben tre insiemi strumentali: una Banda Giovanile, una Brass Band ed una Symphonic Band. I tre complessi sono quindi al servizio del mio corso tradizionale di Strumentazione per Banda, che si è arricchito del corso di Composizione e di Direzione di banda; si tratta del triennio e biennio sperimentale in funzione da anni nel Conservatorio di Milano e che permettono il conseguimento della laurea di 1° e 2° livello.



Manuela - 22 anni - sax soprano

Credo che il progetto GIOVANINBANDA sia un momento di formazione molto importante per i giovani strumentisti che abitualmente suonano in banda. Si tratta per me, di un'occasione per imparare cose nuove e di riscoprirne alcune già imparate ma che col tempo magari si sono perse per strada. Questo progetto è inoltre un momento di incontro fra i giovani provenienti da diverse bande della provincia. Le ore di lezione sono anche dei momenti di confronto con le altre realtà bandistiche. Ci ritroviamo tutti insieme il sabato pomeriggio e diventiamo un vero e proprio gruppo di studio ma senza dimenticarci da dove arriviamo. Ciò che mi aspetto da questo progetto è che venga concretamente creato un gruppo che sia cosciente di lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. Questo obiettivo comune, come quello di ogni singola banda, è quello di fare musica insieme. È come una casa; mattone dopo mattone costruiamo il nostro edificio. O meglio, nel nostro caso, nota dopo nota dovremmo costruire un gruppo affiatato e che lavora bene insieme. Inoltre credo che questa nostra esperienza possa essere utile anche alle nostre Unità di Base. Attraverso questa esperienza abbiamo la possibilità di migliorarci e suonare meglio. Quello che impariamo a lezione poi lo possiamo portare in banda e trasmetterlo ai nostri amici, colleghi e allievi.

Tale esperienza è molto preziosa, e di questo ne vado fiero, in quanto credo sia l'unica realizzazione italiana di questo genere: in pratica ogni settimana faccio musica d'insieme con i miei allievi che compongono nuovi brani originali per banda, dopo di che ci sono prove su prove, si concertano e si mettono in esecuzione brani originali in vista degli esami finali del corso.

Gli esiti risultano essere significativi e completi dal punto di vista non solo della Strumentazione ma anche della Direzione e Composizione per Banda: quello che prima sembrava un sogno nella mia materia di insegnamento oggi è diventato realtà. La mia lunga attività bandistica amatoriale parte negli anni '70 con la costituzione e l'esperienza avuta con Consonanza Musicale di Lissone. L'evoluzione qualitativa e la scelta oculata di uno specifico repertorio - che contribuiscono alla crescita musicale - era stata l'idea fondante dell'esistenza del gruppo giovanile di Consonanza e tale pensiero oggi lo ripropongo nel contesto dei gruppi musicali ad indirizzo bandistico del Conservatorio di Milano.

Oggi, come allora, sono alla costante ricerca di brani di giovani compositori, per formulare un nuovo repertorio italiano, unico e originale, di crescita e di attualità stilistica, con l'intento di migliorare qualitativamente la preparazione degli strumentisti e di dare la possibilità ai compositori di scrivere brani nuovi per Banda.

Ai corsi estivi internazionali di Spilimbergo (UD), ogni anno presentiamo i lavori degli studenti della mia classe del Conservatorio, facendoli eseguire da una Banda Giovanile composta dai giovanissimi partecipanti del corso. In una settimana di prove, con la preparazione individuale degli esecutori, aiutati dagli insegnanti specifici di strumento (tutti

noti e celebri professionisti), e con prove di sezione e di tutto il complesso, arriviamo al concerto finale ottenendo risultati veramente strabilianti, con un repertorio tutto italiano, in prima esecuzione, adatto alle capacità dei ragazzi partecipanti ai corsi. Una gran bella festa della musica!

Desidero segnalare che simili risultati sono stati raggiunti anche dall'ANBIMA del Piemonte, con



Alessio - 19 anni - tromba

L'esperienza di "GIOVANINBANDA" che gli altri ragazzi ed io stiamo vivendo è, come tutte l'esperienze musicali, bella, interessante e coinvolgente. Quello che ho potuto notare è che tramite quest'avventura si può arrivare a conoscere ragazzi nuovi che condividono la tua stessa passione e con i quali ti puoi confrontare apertamente, dei quali prima non avevo una conoscenza così ampia che si è rafforzata tramite la musica. Il lato più stimolante dell'esperienza è l'imparare nuove nozioni musicali da insegnanti capaci, preparati ed esperti. Infine penso che ognuno si renda conto che all'interno del progetto "GIOVANINBANDA" sono importanti le conoscenze che si acquisiscono man mano che si prosegue in questa stupenda avventura.





gli appuntamenti nei raduni dei giovani strumentisti delle province di Novara e Vercelli.

Significativa è stata la costituzione di una Banda Rappresentativa Giovanile, che ho avuto il piacere di dirigere, con la proposta di un repertorio di crescita appropriato, sia tecnico che interpretativo. Grazie all'interesse e all'organizzazione del M° Angelo Ruspa e dei suoi validi collaboratori, abbiamo sostenuto delle esecuzioni dimostrative a Bogogno, Gozzano e quest'anno proseguiremo i nostri intenti con l'appuntamento a Invorio.

La partecipazione e la presenza di questi giovani è significativa, richiede attenzione e sforzi, condivisione e valorizzazione, è da lodare l'impegno dell'ANBIMA Piemonte che per il 2010 ha messo in cantiere il bellissimo progetto "GIOVANINBANDA" che si articolerà in tre fasi distinte: gli incontri di formazione strumentale, la costituzione di 7 selezioni bandistiche provinciali ed infine una rappresentativa bandistica giovanile regionale.

Dove c'è entusiasmo, promozione, qualità e capacità e soprattutto dove ci sono giovani strumentisti, si realizza sempre qualcosa di grande sia nel sociale che nella cultura e nella musica, vale proprio la pena di indirizzare il nostro impegno verso queste future generazioni bandistiche.

In conclusione credo che il mondo delle sensazioni, dei sentimenti, dei ricordi faccia parte del mondo della musica. Tuttavia è rischioso rifugiarsi nello sterile rimpianto del passato, occorre lavorare nell'oggi, si deve continuare a fare musica, con i mezzi, le capacità, le forme adatte per comunicare, coinvolgendo i giovani e consolidando ogni organico strumentale attraverso la crescita artistica e tecnica di ogni strumentista, rimanendo in equilibrio tra la cultura che viviamo ed il contenuto di musica che desideriamo esprimere.

L'augurio è di fare crescere la Banda attraverso le formazioni giovanili.

La forza che ci ha portato all'impegno nel passato e che ci permette oggi di continuare nella medesima direzione è solamente una: la passione per la Musica.

Carlo Pirola

*Docente di Strumentazione,
Direzione e Composizione per Banda,
al Conservatorio "G. Verdi" di Milano*



Michela - 14 anni - percussioni

Io ho partecipato a "GIOVANINBANDA" perché spero di migliorare il mio modo di suonare e per fare delle esperienze nuove. In questo ambiente mi trovo bene perché si suona tutti insieme e si sta in compagnia di altri ragazzi che, come me, amano la musica. Spero, grazie a questa esperienza, di migliorare sempre più.

Il fare Banda oggi a mio parere non può e non deve prescindere da un percorso formativo serio e strutturato. La fase dell'apprendimento per gli strumentisti e per i direttori deve attraversare tappe obbligate contenenti programmi ed obiettivi mirati. Le bande giovanili nascono soprattutto come naturale emanazione all'interno delle scuole di musica che si dotano degli strumenti formativi sopra citati. Le stesse dovrebbero essere coadiuvate, nel loro percorso, dall'utilizzo di testi musicali pensati appunto per accompagnarne l'evoluzione tecnico-musicale. Gli aspetti positivi della pratica strumentale d'insieme sono innumerevoli: oltre a quelli squisitamente tecnici si aggiungono evidentemente quelli legati allo stare insieme in nome di un obiettivo comune che è quello di far bene la musica all'interno di un gruppo, di una squadra, con tutte le implicazioni socio-pedagogiche che ciò determina. Lì dove si è investito su progetti di propedeutica della musica, sulla qualità della didattica e quindi sulle bande giovanili, i risultati sono inequivocabilmente buoni.

Per fare ciò, nel nostro paese, occorre avere il coraggio di abbandonare vecchie ed approssimative modalità di gestione delle bande, ed in questo senso gli stessi dirigenti devono mettersi in discussione aprendosi e confrontandosi, ed assumendosi pienamente le responsabilità derivanti dal loro ruolo. Altrettanto devono fare i maestri ai quali da noi spetta molto spesso il compito di indirizzare l'ambiente verso certi percorsi. Oggi non è più consentita l'ignoranza, in quanto è impossibile non accorgersi di quante opportunità ci ruotano intorno.

Penso infine che, paradossalmente, la disastrosa situazione della cultura musicale nel nostro paese (in primis all'interno dei programmi scolastici) possa fornire alle bande una storica opportunità: in virtù della loro capillare diffusione, dotandosi delle progettualità sopra enunciate, i nostri complessi bandistici possono diventare enti formatori a tutti gli effetti interagendo con le scuole dell'infanzia e con quella primaria, e svolgendo dunque ufficialmente un ruolo determinante per le sorti dell'educazione musicale di base.

Basta volerlo, oggi è possibile.

Volere
e' potere



Carlo - 22 anni - Eufonio

"Quando ho iniziato a frequentare l'ambiente bandistico, nell'immaginario dei miei giovani coetanei la banda era solo un riflesso allegro e un po' fracassone di qualcosa ormai passato di moda. Con il tempo la passione per la musica ha portato in me più consapevolezza e propositività. Oggi, vedere in queste aule tanti giovani appassionati mi riempie di orgoglio, perché mi rende partecipe di un gruppo di (fortunatamente non pochi) eletti che crede nella banda e che vuole fare di questa esperienza musicale un nuovo sogno da conquistare. Le bande pulsano della linfa dei giovani, e questo progetto ne è la prova!"





Partners



Trasmettere ai giovani l'amore per la musica, arte che accomuna popoli, culture e generazioni diverse.

In questo le bande musicali hanno sempre avuto un ruolo determinante, grazie alla loro diffusione sul territorio e alla loro capacità di penetrare profondamente nel tessuto sociale.

Il futuro dei corpi bandistici è strettamente legato alla capacità d'attrarre ancora i giovani in questa splendida realtà.

Ecco perché crediamo in iniziative come questa che, sostenute da un progetto di lavoro, si rivolgono ai giovani e riescono a coinvolgerli in un'esperienza socio-culturale di alto valore formativo.



La Casa Editrice Musicale M. Boario, specializzata in musica per banda dal 1925, è da sempre con i giovani, perché la musica è espressione di vitalità, passione, leggerezza tipiche dei giovani e di chi mantiene la primavera nel proprio animo. Mozart, ragazzo, scriveva in una lettera al padre: "... se solo il mondo potesse conoscere la forza dell'armonia ...". Noi delle Edizioni M. Boario abbiamo fatto di questa speranza la nostra "mission". Attraverso il progetto GIOVANINBANDA, tantissimi giovani avranno l'opportunità di comprendere, suonando insieme, la forza e l'attualità di quel messaggio universale racchiuso in quella semplice frase di Mozart che, in campo bandistico, è stato tradotto in musica da

compositori di talento di cui la nostra Casa Editrice si onora di avere pubblicato le opere. Salutiamo, dunque, con fattiva collaborazione in qualità di sponsor, l'esordio del progetto GIOVANINBANDA, sicuri di dare anche il nostro contributo ai suoi futuri successi.



Le Edizioni Musicali Wicky da sempre attente allo sviluppo ed alla diffusione della musica presso i giovani, quale elemento di crescita culturale, artistica, umana e civica, sono liete di sostenere il progetto "GIOVANINBANDA" promosso dall'ANBIMA Piemonte, nell'ambito delle iniziative di "Torino Capitale Europea dei Giovani", sicure che la musica bandistica sarà come sempre un veicolo di incontro e di comprensione tra le varie generazioni.

L'iniziativa è rivolta a giovani fra 13 e 29 anni

CULTURA

La superfanfara avrà più di cento elementi

Hanno scritto

MARIO CANAVESE
Corsi per i giovani
del Piemonte



La Filarmonica Coriese

La Filarmonica Coriese, fondata nel 1755, è una delle più vecchie del Piemonte, e contende questo primato con quella di Chiusa San Michele. Ancora oggi forma nuovi ragazzi che entrano poi a far parte del congiunto dalla divisa rossa. «Anche nell'ultimo anno si sono iscritti ai corsi una quindicina di allievi - spiega il presidente Michele Vigo - e adesso se ne sono aggiunti altri tre o quattro. Diciamo che...

Progetto Giovaninbanda



Partners - LA STAMPA

- 840** i giovani coinvolti negli incontri di formazione strumentale in Piemonte
- 13-29 anni** l'età dei musicisti
- 150** corsi di formazione musicale nel 2008/2009
- 350** i giovani che formeranno le 7 bande provinciali
- 145 mila euro** per il finanziamento regionale per «Giovaninbanda»
- 12** le associazioni di musica popolare
- 100** i componenti della rappresentativa bandistica regionale
- 284** le associazioni piemontesi iscritte all'Anbima
- 13.617** i soci

La Regione stanzia 145 mila euro per finanziare l'attività di formazione

L'obiettivo è quello di avvicinare il maggior numero possibile di ragazzi alla passione per il pentagramma: «Sarebbe stato più facile mettere in piedi tutto prelevando degli allievi del Conservatorio - ammette Audano - Ma noi vogliamo dei giovani che facciano della musica un'occasione per impiegare il loro tempo quotidiano, per socializzare e crescere insieme». Il progetto, sotto la direzione del maestro Paolo Belloli, è ambizioso. Partirà nelle prossime settimane con la prima fase, alla quale parteciperanno 840 suonatori per seguire incontri di formazione strumentale con flauto, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, tuba, corno e percussioni.

La fase due servirà a mettere insieme le sette bande provinciali che si esibiranno in due spettacoli e l'ultima tappa, da settembre a dicembre, prevede sei incontri di laboratori musicali della rappresentativa bandistica piemontese, più tre concerti. Insomma, a

“Con la m LA STAMPA sarà un'altra musica”

Via al piano per creare gruppi giovanili in ogni provincia



Ezio Audano

partire dal 2010, il Piemonte conta su dei gruppi stesi di ottimo livello, e tradizione. «Ma non finiscono dall'Anbima - d'intesa con la Regione, creare una sinergia fra le corali e le scuole - go per la formazione degli alunni».

«Sono d'accordo - to l'assessore regionale Istruzione, Giovanni ro - dobbiamo modifi

invece organizzato i corsi per circa 180 allievi delle elementari «Devesina» di

Avanti tutta per i 129 Giovaninbanda

il RISVEGLIO

il Biellese

Si lavora anche a Biella per realizzare... Nella nostra Provincia saranno coinvolti...

Una superbanda regionale composta da ragazzi di età compresa tra i 13 e i 29 anni. È il progetto che sta portando avanti l'Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome del Piemonte in occasione di Torino Capitale Europea dei Giovani. Questo partendo dal fatto che in questi ultimi anni la partecipazione dei giovani nelle bande è notevolmente cresciuta: i ragazzi ricercano e trovano non solo opportunità di formazione e sviluppo delle loro attitudini ed abilità musicali, ma occasioni di crescita personale attraverso un progetto condiviso da persone diverse per generazione, estrazione culturale e sociale.

Ed ecco il progetto «Giovaninbanda». Durante l'anno si svolgeranno incontri formativi e laboratori musicali nei territori delle province del Piemonte e si costituirà la Rappresentativa Bandistica Regionale Giovanile che oltre a proporsi come laboratorio musicale regionale sarà in grado di realizzare concerti di qualità.

«Tutto è cominciato il 12 settembre - dice il maestro Massimo Felli, presidente Anbima per Biella e direttore della banda Verdi - quando abbiamo partecipato ad una tavola rotonda a



IL RISVEGLIO DEL CANAVESE 04/03/2010



“Che divisa, maestro!”



MODIT[®]
group
UNIFORM

www.moditgroup.com - info@moditgroup.com - tel. 011.9696366